

Comitato dei Delegati

Alberto MIAZZI	VERONA
Americo Carlo MINELLI	TERNI
Claudio MINI	LIVORNO
Marco MIRABILE	REGGIO EMILIA
Ivo MISESTI	AREZZO
Luciano MONDUCCI	FIRENZE
Antonio MORABITO	COMO
Paolo MORETTI	ROMA
Salvatore MULEO	CATANZARO
Alberto Antonio PALMIERI	MILANO
Giuseppe Vincenzo PALOZZI	PESCARA
Michele PENNACCHIA	BARI
Gianpaolo PIATTI	BRESCIA
Enrico Domenico PICCOLO	REGGIO CALABRIA
Nicola PIERINI	NAPOLI
Romeo PIOLI	PARMA
Antonio PIOVANI	ROMA
Fiorentino PISACANE	TORRE ANNUNZIATA
Giuseppe PIUMELLI	PALERMO
Tullio POLIDORO	LATINA
Aldo PORRO	SAVONA
Giuseppe POZZA	VICENZA
Liano POZZI	BUSTO ARSIZIO
Marcello PROIETTI	ROMA
Aldino QUARTIERI	MILANO
Tonino RAGOSTA	NAPOLI
Renzo RAMONI	NOVARA
Luigi RIZZO	LATINA
Giovanni RUZZENE	VERONA
Renato SALA	LECCO
Ugo SALA	MILANO
Paolo SALTARELLI	MILANO
Paolo SALVADORI	FIRENZE
Gaetano SANTORO	POTENZA
Luigi Mario SANZINI	LUCERA
Pietro SAVARINO	TORINO
Luciano SAVINO	TRIESTE
Andrea SCHIRO'	MILANO
Ugo SECCO	PAVIA
Giovanni SPORTELLI	BARI
Ezio TAGLIARO	VENEZIA
Ottavio TOLEDO	NAPOLI
Loredana TUNDO	LECCE
Giuseppe UGO	IMPERIA
Ombretta ULIVA	TORINO
Aldo URRICO	CALTANISSETTA
Gaetano VAGLICA	PALERMO
Giovanni VALERIO	LA SPEZIA
Benito VERDUCCI	TREVISO

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE***Relazioni***

- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione di Certificazione

***Bilancio consuntivo dell'esercizio 1998 redatto
ai sensi del D.P.R. 696/79***

- Parte Entrata
- Parte Spesa
- Situazione patrimoniale al 31.12.1998 - attività
- Situazione patrimoniale al 31.12.1998 - passività
- Conto economico
- Situazione amministrativa
- Situazione di cassa a fine esercizio

***Bilancio consuntivo dell'esercizio 1998 redatto
ai sensi del D.Lgs. 9/4/91 n. 127***

- Grafico: consistenza degli investimenti
- Grafico: avanzo economico anni 1996/1998
- Grafico: entrate correnti
- Grafico: spese correnti
- Grafico: entrate contributive anni 1996/1998
- Prospetto illustrativo delle prestazioni
- Grafico delle prestazioni

- Prospetto illustrativo delle Erogazioni a titolo assistenziale art. 10 L. 414/91 e del Trasferimento contributi - Legge 45/90
- Grafici illustrativi delle Entrate contributive e delle prestazioni
- Prospetto illustrativo delle variazioni nelle iscrizioni anno 1998
- Grafico: iscrizioni anni 1990/1998
- Prospetto illustrativo degli Iscritti al 31.12.98 suddivisi per Regione
- Prospetto illustrativo degli Iscritti e Pensionati attivi al 31.12.1998 suddivisi per Collegio
- Grafico illustrativo delle Entrate e delle Spese per indennità di maternità - Consuntivi degli esercizi 1992 / 1998
- Prospetto illustrativo delle indennità di maternità corrisposte nel 1998 distinte per regioni
- Prospetto illustrativo del gettito della Marca Comune
- Prospetto illustrativo degli interessi attivi bancari e di c/cp.
- Prospetto illustrativo dividendi azionari
- Prospetto illustrativo della maggiorazione agli ex-combattenti
- Prospetto illustrativo degli ammortamenti
- Prospetto illustrativo dei residui attivi al 31.12.1998
- Prospetto illustrativo dei residui passivi al 31.12.1998

INDICE DELLE TABELLE

- Attribuzione ai fondi di accantonamento
- Conto economico, fondo per l'assistenza e fondo per la previdenza
- Stato patrimoniale, fondo per l'assistenza e fondo per la previdenza
- Attribuzione avanzo economico
- Popolazione amministrata
- Immobili di proprietà della Associazione
- Gestioni Patrimoniali Mobiliari affidata a terzi
- Recuperi e rimborsi diversi di competenza dell'esercizio
- Recuperi e rimborsi diversi di competenza esercizi precedenti
- Portafoglio titoli

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Colleghi delegati,
il bilancio consuntivo dell'esercizio 1998 che viene sottoposto alla Vostra approvazione conferma il positivo andamento della gestione.

Tale constatazione si ricava altresì dalla "analisi del Sistema Pensionistico Obbligatorio" predisposta dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Ciò non deve però allentare l'attenzione sugli indicatori di tendenza, che segnalano un progressivo incremento delle prestazioni, pur nella considerazione del permanere a tutto il 2011, del grado di copertura delle cinque annualità della riserva legale.

A questo proposito preme sottolineare il fatto che, anche se la Legge del 27 dicembre 1997, n. 449 ha consentito di riferire le cinque annualità della riserva legale al 31/12/1994, la nostra Associazione, ai fini della determinazione del grado di copertura di tale riserva, tiene presente, in sede di redazione del bilancio tecnico, della annualità delle prestazioni riferita a ciascun anno a venire.

Con ciò si assicura che al termine del periodo valutato, continua a persistere la riserva delle cinque annualità di prestazioni dell'ultimo anno considerato.

Prosegue, anche nell'anno 1998, il trend di crescita della popolazione amministrata (vedi relativa tabella) che registra un incremento assoluto di 970 unità, pari al 3,36%, attestandosi a complessive 29.862 unità. Se si considerano, poi, i pensionati attivi, il numero delle unità contribuenti sale a 30.659.

Il rapporto iscritti pensionati, pari a 10,07 continua ad essere particolarmente favorevole in quanto consente di ripartire tra 10,07 unità attive l'onere di un pensionato.

Al momento non è possibile ancora valutare l'impatto che conseguirà alla introduzione della "minilaurea" per l'accesso alla professione di ragioniere anche se, come già evidenziato, l'incremento delle iscrizioni appare tuttora costante.

Il continuo monitoraggio effettuato attraverso la periodica stesura di bilanci tecnici consente comunque di evidenziare un sostanziale equilibrio del “fondo” nei periodi sottoposti a rilevazione.

La attuale favorevole situazione del “fondo” non deve però indurre a facili ottimismo.

Se attraverso le rilevazioni dei bilanci tecnici si avvertisse l'esigenza di apportare ritocchi alla normativa per il rafforzamento dell'equilibrio del “fondo” e per il prolungamento nel tempo dell'equilibrio stesso, si provvederà con la necessaria tempestività, come già avvenuto con la nota deliberazione del Comitato del 26/7/1997.

In tale contesto si inseriscono gli approfonditi studi condotti dalle due Commissioni di Delegati che hanno rielaborato le norme dello Statuto e del Regolamento di esecuzione in materia di previdenza e di assistenza oltre che nel settore della articolazione e funzionamento degli organi di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 1998 è stata approvata dai Ministeri vigilanti la deliberazione con la quale l'Associazione ha disposto a favore dei propri iscritti la possibilità di accedere con carattere di eccezionalità, alla regolarizzazione delle posizioni debitorie per inadempienze contributive.

Tale condono si accompagna all'inizio dei controlli incrociati con i dati del Ministero delle Finanze e consente di sanare una situazione eccezionale, legata soprattutto alla fase di avvio della legge di riforma.

Negli anni a venire la situazione sarà “a regime” ed i controlli incrociati, da eseguirsi anno per anno, ridurranno il fenomeno in termini fisiologici.

Nel corso dell'esercizio 1998 si sono conclusi gli studi volti alla costituzione di società per la gestione del patrimonio dell'Associazione con il fine di riservare all'Associazione stessa la più attenta e personalizzata gestione del rapporto con i propri associati nelle materie istituzionali della previdenza ed assistenza.

La delibera con la quale è stato integrato lo Statuto dell'Associazione per consentire la costituzione di dette società è stata sottoposta alle autorità di vigilanza per la prescritta approvazione.

Verranno poste in essere tutte le necessarie iniziative per consentire la approvazione di detta deliberazione e la conseguente costituzione delle società per la gestione del patrimonio.

Con il fine di offrire alla categoria sempre nuovi strumenti di supporto per l'attività professionale e per favorirne i necessari collegamenti operativi con l'Associazione, su proposta del Consiglio Nazionale Ragionieri ed in pieno accordo con esso, si è costituita una società di servizi denominata "Dialogo".

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio dell'Associazione si ritiene di dover sottolineare la prosecuzione della politica degli investimenti immobiliari con particolare riferimento all'acquisto delle sedi dei collegi.

Per l'acquisto di immobili da reddito, in generale, si stanno valutando attentamente gli effetti della progressiva riduzione dell'inflazione e dei tassi di rendimento finanziario.

Ciò comporta una ancora più accorta selezione dei beni per assicurarsi che siano capaci di accompagnare ad una buona redditività anche una loro adeguata rivalutazione nel tempo.

Nel settore degli investimenti mobiliari si è proseguito, fino a tutto il 31/12/1998, con le cosiddette GPM (Gestioni patrimoni mobiliari) affidate ad alcune primarie banche. Il risultato di tale metodo di gestione, anche per il poco favorevole andamento generale della borsa soprattutto nel secondo periodo dell'anno, è stato in complesso non eccessivamente soddisfacente.

Viene ora posta particolare attenzione all'intero settore interessato perché, nel rispetto dei criteri di prudenza fin qui seguiti, si possa aumentare sensibilmente il risultato di gestione.

A seguito delle autorizzazioni rilasciate dal Ministero di Grazia e Giustizia e dal Ministero del Tesoro, con delibera del Comitato dei delegati in data 28/11/98, si è provveduto alla ricostituzione del Collegio Sindacale, per il triennio 1997 – 2001 nelle persone di:

- Tibaldi Dott. Alessandro, membro effettivo con funzioni di Presidente e Ferrini Dr.ssa Antonella, membro supplente; in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

- De Renzi Dott. Marcello, membro effettivo e Barletta Dott. Antonio, membro supplente; in rappresentanza del Ministero del Tesoro;
- Maggi Dott. Antonio, membro effettivo e Gagliano Dott. Luigi, membro supplente; in rappresentanza del Ministero di Grazia e Giustizia;
- Ferrara Rag. Giuliano, membro effettivo e Lattanzi Rag. Giannino, membro effettivo; - Galella Rag. Carlo, membro supplente e Curtoni Rag.ra Maria Grazia, membro supplente; eletti dal Comitato dei delegati.

Il **Bilancio Consuntivo** 1998 è costituito dai seguenti documenti:

- Rendiconto Finanziario redatto ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Situazione Patrimoniale, redatta ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Conto Economico redatto ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Stato Patrimoniale redatto ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile;
- Conto Economico redatto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile;
- Relazione sulla gestione 1998.

Principi contabili. I principi adottati per la redazione del Bilancio Consuntivo 1998 sono quelli previsti dal D.P.R. 696/79 e dall'articolo 2426 del Codice Civile, integrati ove necessario dai principi contabili adottati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, attesa la scelta operata dall'Associazione di adottare un regime contabile duplice di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

I **criteri di valutazione** applicati, uniformi a quelli dell'esercizio precedente, sono conformi ai principi di prudenza, di inerenza e della competenza temporale. Si è tenuto conto della competenza delle entrate e della competenza delle spese dell'esercizio e dei rischi o perdite dell'esercizio.

La composizione della **riserva legale** prevista dal D.L. 509/94 tiene conto di quanto previsto dalla Legge 414/91 per l'attribuzione ai fondi per la Previdenza e per l'assistenza e rispecchia l'effettiva inerenza delle spese derivanti dalle prestazioni.

ENTRATE

Le previsioni iniziali, aggiornate con le variazioni deliberate nell'esercizio, si definiscono per le entrate in Lit. 404.625.520.000 e per le spese in Lit. 489.739.638.666, con un disavanzo finanziario pari a Lit. 85.114.118.666 che viene più che pareggiato dall'avanzo di amministrazione realizzatosi in sede di consuntivo 1997 pari a Lit. 149.760.938.666.

Le entrate registrano un trend decisamente positivo sia rispetto alle previsioni 1998 sia rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente.

L'incremento delle entrate correnti è di Lit. 54.553 milioni in valori assoluti e del 22,99 in percentuale come riportato di seguito:

Entrate correnti accertate

	1997		1998		Incremento valori differenziali	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate contributive	187.773	79,13	218.364	74,82	30.591	16,29
Proventi patrimoniali	48.930	20,62	69.870	23,94	20.940	42,80
Recuperi e rimborsi diversi	434	0,18	3.389	1,16	2.955	680,87
Altre entrate	153	0,07	220	0,08	67	43,79
Totale	237.290	100,00	291.843	100,00	54.553	22,99

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE rappresentano il 74,82% delle entrate correnti. Tali entrate comprendono i contributi soggettivi per Lit. 102.020 milioni, i contributi per la corresponsione delle indennità di maternità alle iscritte per Lit. 5.441 milioni, i contributi integrativi per Lit. 73.918 milioni, le somme pervenute da soggetti che hanno esercitato la facoltà di ricongiunzione ai sensi della Legge 45/90 per Lit. 12.902 milioni e i contributi marche comuni per Lit. 24.083 milioni.

I **contributi soggettivi** corrispondono al contributo minimo di Lit. 2.370.000 dovuto da tutti gli iscritti fino allo scaglione di reddito professionale di Lit. 39.500.000, e agli importi, calcolati su base percentuale, dovuti oltre tale scaglione, nella misura del 6% per la fascia di reddito da Lit. 39.500.000 a Lit. 65.300.000, del 3% per la fascia di reddito da Lit. 65.300.000 a Lit. 102.600.000 e del 2% oltre tale limite. La misura minima e le percentuali vengono dimezzate nei confronti di coloro che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 30° anno di età e limitamente al primo anno di iscrizione ed ai due successivi.

L'incremento rispetto all'esercizio 1997, pari a 15.348 milioni in valori assoluti e del 17,71 in percentuale, deriva da:

- aumento della misura minima del contributo nel 1998 pari a Lit. 2.370.000 (nel 1997 era Lit. 2.310.000);
- incremento del numero degli iscritti, 970 in più rispetto al precedente esercizio (tale incremento tiene già conto delle cancellazioni, degli annullamenti di iscrizione e dei pensionamenti);
- incremento dei cosiddetti "pensionati attivi" che continuano ad esercitare la professione e di conseguenza a contribuire ai sensi del 3° comma dell'art. 11 della Legge n. 414 del 30.12.1991;
- incremento della media nazionale dei redditi dichiarati. Nel 1998 per il 1997 è Lit. 61.094.626, mentre la media dei redditi dell'anno precedente è Lit. 56.496.805.

I **contributi integrativi** corrispondono al 2% del volume di affari IVA degli iscritti, dei pensionati attivi, degli iscritti all'Albo, esercenti la professione, ma non iscritti alla Cassa. Solo gli iscritti sono obbligati al rispetto della misura minima (per il 1998 pari a Lit. 711.000).

L'incremento rispetto all'esercizio 1997, pari a Lit. 7.110 milioni in valori assoluti e del 10,64 in percentuale, deriva da:

- aumento della misura minima del contributo da Lit. 693.000 nel 1997 a Lit. 711.000 nel 1998;
- incremento del numero degli iscritti e dei pensionati attivi;
- incremento della media nazionale dei volumi di affari ai fini IVA.

Il **contributo per indennità di maternità** è a carico di tutti gli iscritti nella misura di 180.000 annue. Il gettito di tale contributo è finalizzato al finanziamento dell'indennità di maternità prevista dall'art. 5 della Legge 379/90 per le libere professioniste. L'esercizio 1998 ha rilevato un'inversione di tendenza nel rapporto contributi/prestazione, in quanto la contribuzione, pari complessivamente a Lit. 5.442 milioni, ha, sia pure di poco, superato le erogazioni di specie che sono state pari a Lit. 4.942 milioni.

Nel corso degli anni è stato necessario elevare tale contributo stabilito inizialmente dalla norma nella misura di Lit. 18.000, stante i rilevanti importi che venivano erogati a fronte del contributo dovuto.

La riscossione del contributo già dal 1992 avviene a mezzo ruoli esattoriali, fatta eccezione per i nuovi iscritti che versano direttamente.

Anche per il contributo indennità di maternità si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento degno di nota, Lit. 1.952 milioni in valori assoluti e 55,95 in percentuale.

Inadempienze contributive. In data 14 novembre 1997, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la delibera n. 2413, approvata dai Ministeri Vigilanti in data 11 marzo 1998, rivolta a consentire la regolarizzazione degli obblighi di iscrizione e di contribuzione, non regolarmente adempiuti e scaduti prima dell'entrata in vigore del provvedimento di condono previdenziale.

I professionisti, iscritti o aventi l'obbligo di iscrizione alla Cassa, che intendevano regolarizzare la propria posizione contributiva, nei limiti, ovviamente, del quinquennio di prescrizione della stessa ai sensi e secondo le disposizioni contenute nell'art. 3 della Legge 335/95, e fino ad inadempienze intervenute entro e non oltre il 30 giugno 1997, dovevano far pervenire alla Cassa domanda di condono entro il termine di scadenza del 27 settembre 1998, poi prorogato al 31 dicembre 1998. Gli importi dovuti potevano essere versati in un'unica soluzione ovvero in quattro rate semestrali, maggiorati degli interessi al tasso legale pro-tempore vigente, calcolati dal 1° gennaio dell'anno di riferimento di ciascun contributo, fino alla data del pagamento. Per la rateizzazione erano dovuti ulteriori interessi di dilazione al tasso annuo dell'otto per cento da calcolare a decorrere dalla seconda rata. A tutt'oggi sono affluiti a titolo di condono 5.626 milioni.

I **contributi di ricongiunzione** sono relativi ai versamenti dovuti da Enti previdenziali e dai professionisti per il riscatto di periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/90. L'importo per il 1998 si è più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. Per il 1997 infatti l'importo è stato di Lit. 6.285 milioni, per il 1998 di Lit. 12.902 milioni. L'incremento è dato da un maggior numero di domande pervenute ed istruite o definite.

I **contributi marche comuni**, pari a Lit. 24.083 milioni, derivano dalle vendite avvenute nel 1998. Tale contributo è stato soppresso a decorrere dal primo gennaio 1999, pertanto questo è l'ultimo anno di fruizione di tale provento per la Cassa.

Popolazione amministrata. Il rapporto iscritti-pensionati, come evidenziato dalla seguente tabella della popolazione amministrata che storicizza le iscrizioni e i pensionamenti dal 1977 al 1998, è di un pensionato ogni dieci iscritti (10,07). Il rapporto contributi (tutti) prestazioni (tutte) evidenzia che queste ultime assorbono il 36,57% dei contributi.